attribuito l'ufficio di uedere, et il modo di risguardare: ma gli altri uffici mē nobili sono lasciati all' altre mēbra, leq̄l sieno priu dell' uso del uedere, ma ubbidiscano, ne in modo alcuno sētano il cōtrario di q̄llo, che da gliocchi sarà riferito essere così, ne altroue uadano, che doue q̄lle sieno dirizzate da gli occhi, et così ottimamēte si mātiene unito il corpo, et si cōserua. Cō non disegual ragione il sōmo gouerno delle cose nella Rep. Vini. è iposto à Gētilhuoī, cōe a certi occhi della città, gli uffici più ignobili a gli altri del pp̄lo, et così cōe bē cōgiūto corpo, i Vin. uiuono felicissimamēte, sēdochè gli occhi della Rep. nō a se soli ma a tutte le mēbra risguardano et l' altre pti delle Città nō solamēte à se habbino riguardo, ma etiādio ubbidiscano di bonissima uoglia à q̄sti occhi, cōe à principali mēbra della Rep. Et se i alcūa Rep. à tāta pazzia si lasciarà trasportare qualche cittadino, ilche in parecchi è auenuto, che il pp̄lo uolesse usare l' ufficio di uedere, et susurpassse l' essercitio de gli occhi; tosto è forza che tutta la Rep. uada in rouina. Et se i Gētilhuoī cittadini à loro solamēte haurāno riguardo, et poco cōto farāno dell' altre mēbra della Città, adirato il pp̄lo alla rouina della nobiltà, sēza dubbio nō potrà succedere se nō male alla Rep. i nostri maggiori, ad imitatione della natura, hāno pueduto all' uno et all' altro incōmodo, et ui hāno prestata quella moderāza, che niuno, se nō sia più che maligno, potrà biasimare un così legitimo, cōe ottimo ordine: ilquale preghiamo Dio ottimo, che lūgo tēpo sano, et saluo riserbi: pciò che se cosa alcuna di buono è credibile che da Dio ìmortale puēga à gli huoī, q̄sto principalmēte dee essere psuasissimo, che p̄ diuino miracolo sia succeduto alla città di Vinegia.

IL FINE DELL' VLTIMO LIBRO

della Republica, et Magistrati di Vinegia.